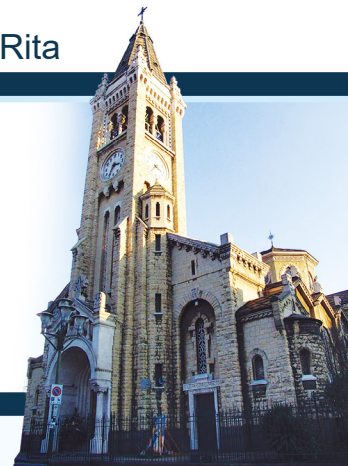


Santa Rita comunità

Tel. 011.3290169 - www.srita.it - segreteria@srita.it

Anno XCIX - 03 - Estate 2023



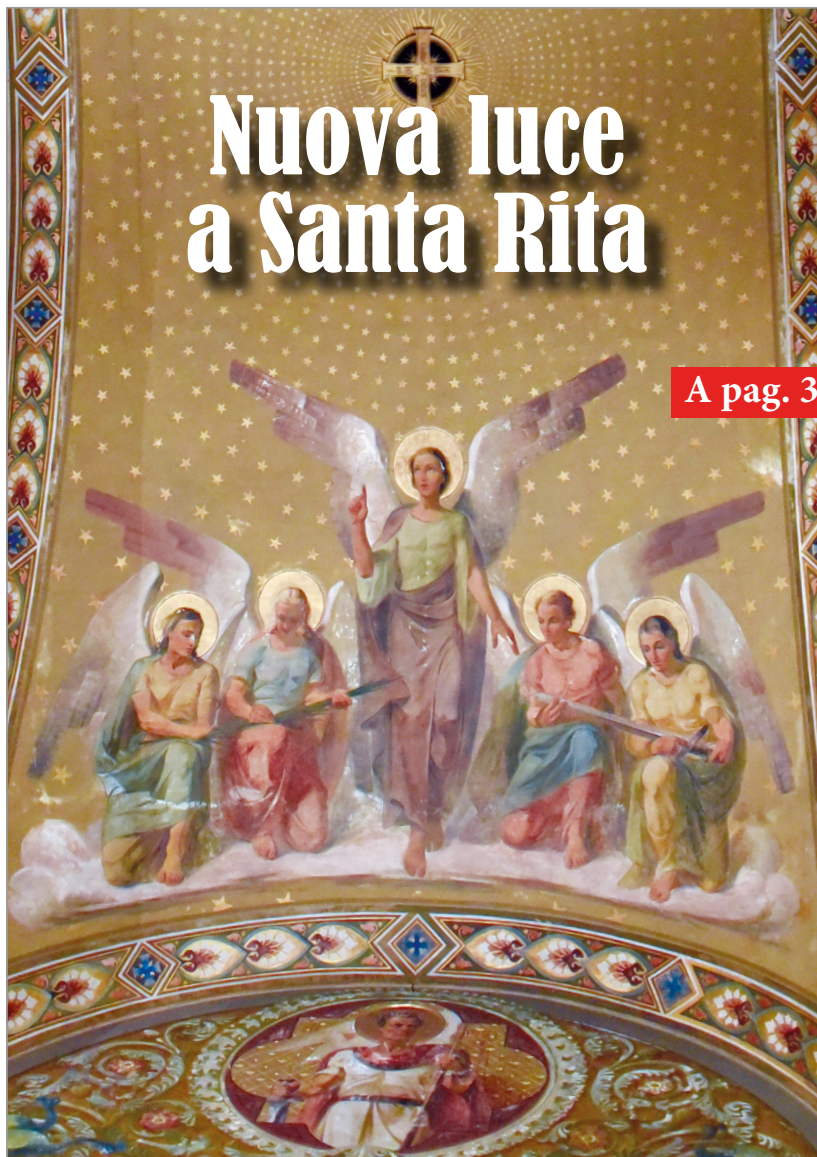
Il saluto del Parroco

Quello che conta davvero

Carissimi parrocchiani e amici tutti

Vi invito a leggere la lettera del nostro Arcivescovo Roberto Repole. Si intitola «Quello che conta davvero». Potete scaricarla dal sito internet della diocesi di Torino. Ci troverete alcune idee chiave per riflettere sulle questioni che ci stanno più a cuore. Il tema centrale della lettera è ripensare il nostro modo di essere presenti come comunità cristiana sul territorio: per noi, concretamente, chiederci che senso ha Santa Rita nel crocevia del nostro quartiere. L'Arcivescovo propone tre criteri, cioè tre elementi indispensabili per qualificarci come vera comunità cristiana. Il primo è l'ascolto della Parola di Dio, cioè l'approfondimento della Bibbia, non tanto per saperne di più, ma per il nostro nutrimento spirituale. Il secondo è la Messa, non come mera pratica religiosa, ma come ritrovarci intorno a Cristo, in comunione con lui per essere in comunione fra noi. Il terzo è puntare a una fraternità reale, che nasce dal sentirci corresponsabili del cammino degli altri e ci rende attenti ai loro bisogni, spirituali e materiali. Ragionamenti di Chiesa, verrebbe da dire. Sì, è proprio così, ma nel senso più profondo e ricco dell'espressione. Che cosa può offrire Santa Rita al territorio? La supplenza a prestazioni che legittimamente tutti si attendono dagli enti e dai servizi pubblici? Momenti di aggregazione e aiuti materiali che qualsiasi associazione o gruppo è in grado di proporre? Certo, noi non ci chiudiamo nel santuario e nella sua sacrestia. Il fatto che la chiesa sia aperta a tutti e non chieda a chi entra una tessera di adesione ne è la conferma: non siamo una setta.

[continua a pag. 2]



Nuova luce a Santa Rita

A pag. 3



Il nostro Quartiere

Il lavoro cerca lavoro

Strumenti sul territorio per l'incontro tra domanda e offerta e per l'accompagnamento al lavoro.

Il lavoro è per ciascuno di noi fondamentale fonte di sostentamento per sé e la propria famiglia, realizzazione personale, leva per lo sviluppo spirituale, motivo di riconoscimento sociale (cf *Laudato si'* e *Fratelli tutti*). Esso è in connessione con il progetto creativo di Dio secondo il mandato biblico all'uomo di «coltivare e custodire» (Gen 2,15). *Il lavoro non è una merce* sebbene sia d'uso comune l'espressione "mercato del lavoro"! Ora cosa dire della realtà odierna del lavoro che non sia noto a (e motivo di preoccupazioni per) tante persone e famiglie del nostro Quartiere? Si considerino: la discriminazione di persone di mezza età e più anziane, la disoccupazione giovanile, i giovani non occupati e né inseriti in un percorso di istruzione o formazione, lo svantaggio lavorativo per le donne, le molteplici forme di lavoro precario, intermittente, il lavoro povero, la richiesta di "un posto" da parte degli immigrati. Incertezza, precarietà, bassi salari, carenti tutele e prospettive minano le scelte di vita, erodono i legami sociali, impoveriscono la società. Ripensare il valore del lavoro, fattore chiave della questione sociale, costituisce per le istituzioni un imperativo etico.

[continua a pagg. 6-7]



Scuola dell'Infanzia

Il dono di S. Rita per i lavori di ristrutturazione

A pag. 2



A pag. 8

GMG a Lisbona



Il nuovo anno

Quello che conta davvero

A pagg. 4-5

Quello che conta davvero



[continua da pag.1]

Ma possiamo davvero lasciare un segno ed essere utili se non ci dissolviamo nell'insignificanza. È Gesù a chiederci di essere luce, sale e lievito. Le trasformazioni strutturali a cui saremo chiamati nei prossimi anni risulteranno efficaci solo se, al di là delle soluzioni organizzative, saranno animate da un'ispirazione radicalmente spirituale. Senza presunzione, ma con tanta fede, dobbiamo fare nostre le parole di San Paolo: «Noi predichiamo Cristo crocifisso» (1Cor 1,23). Su questi temi avremo modo di ritornare nei prossimi mesi. Chiudo con una bellissima notizia: abbiamo tra noi un nuovo sacerdote a tempo pieno. Si chiama don Luca Cauli, ha 41 anni, è stato ordinato nel giugno scorso e ha un passato come commercialista. Disporre di un prete in più in anni come questi è una grazia rara. Lo accogliamo con gioia. Ci aiuterà a conoscere il Signore e ad aprirci ai fratelli, vicini e lontani.

don Mauro



Scuola dell'Infanzia, 82 anni di presenza sul territorio

Questa è la realtà della scuola dell'infanzia S. Rita. Una scuola sempre attiva nel quartiere, amata (lo dimostra il fatto che gli ex alunni iscrivono volentieri i propri figli), considerata una buona scuola, con una certa fama di serietà; un luogo educativo importante.

Nonostante il calo demografico e la crisi che sta colpendo molte scuole parificate, la parrocchia, attraverso il Consiglio Affari Economici e sentendo il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale, ha deciso di continuare ad investire sulla scuola convinta del suo importante ruolo educativo e della valenza pastorale che può avere. E così il dono di S. Rita, cioè le offerte lasciate dai pellegrini e devoti nel giorno della festa, è stato destinato a lavori di ristrutturazione della scuola per renderla sempre più bella ed accogliente ma soprattutto adeguata alle norme di legge.

Primo: ridare bellezza alla palestra: un grande spazio poco utilizzato perché poco accogliente. Via le vecchie piastrelle! Via tutti i segni di trascuratezza! Una bella tinteggiatura con colori piacevoli e allegri, la costruzione di un bagno per i bimbi a fianco di questo locale.

E, in parallelo, al piano terra: rifacimento dei bagni e sistemazione del grande salone con controsoffittatura e tinteggiatura.

Anche l'ingresso e la scala, a settembre, accoglieranno i bimbi con un aspetto nuovo. A rotazione saranno ritinteggiate le aule.

All'inizio del nuovo anno si continuerà con l'installazione dell'ascensore che permetterà non solo un accesso facilitato ai bambini disabili o che, per un certo periodo, avranno la necessità di utilizzarlo, ma anche l'apertura della sezione primavera. A settembre 2024 la scuola sarà in grado di accogliere, in appositi spazi già ristrutturati e dotati di adeguati servizi igienici, i bimbi di età tra i 2 e i 3 anni. Si tratta di una classe "ponte" il cui obiettivo è quello di accompagnare i bimbi nel percorso dal nido alla scuola d'infanzia. Seguirà ancora il lavoro di rifacimento tetto.

Se questo è il punto della situazione riguardante le strutture, come sta la scuola dopo un anno di "nuova conduzione"?

Scrivono un gruppo di genitori, a fine anno: **"Vogliamo ringraziarvi per la cura, la dedizione e soprattutto la passione che avete dimostrato nel plasmare l'ambiente educativo in modo delicato ed armonioso. I bambini hanno avuto un'attenzione amorevole e mirata a sviluppare al meglio le loro capacità. Il team di docenti ha nutrito il percorso di crescita e di apprendimento dei bambini prendendone cura in ogni singolo dettaglio, creando un ambiente sereno"**.

Le parole dei genitori riportano alla mia mente

le due parole scritte sulla scuola di Barbiana "I care". Mi prendo cura di te in una scuola inclusiva, accogliente. Don Milani aveva posto l'accento su quello che è un punto fermo del "fare scuola" delle docenti della scuola S. Rita: "Mi prendo cura di te e, ogni volta che necessita, ti offro un insegnamento personalizzato, un'attenzione speciale"

L'offerta formativa ha sostenuto questa attenzione: le sezioni sono eterogenee cioè composte da bimbi delle tre età. E questo è importantissimo perché i piccoli crescono "imitando" i

più grandi e i più grandi assumono il ruolo di tutor dei piccoli. Ma, spesso, nell'arco della giornata, i bimbi delle tre sezioni venivano riuniti in gruppi per fasce di età. Questo ha permesso di offrire il meglio e quanto è adeguato ad ognuno. Tutti hanno partecipato all'attività motoria considerandola di primaria importanza. Ai più grandi poi



sono stati offerti i laboratori di danza, di inglese, di informatica e il laboratorio di potenziamento delle competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria. L'adesione a certe iniziative proposte dal Comune di Torino ha arricchito ancora l'offerta formativa: i più grandi hanno visitato Palazzo Civico, hanno incontrato la vigilessa andando a scoprire i meccanismi che regolano la vita della città. Il laboratorio di Legambiente e altre proposte laboratoriali hanno aperto gli occhi sul mondo della natura.

La scuola di S. Rita è una scuola cattolica e quindi l'insegnamento della Religione cattolica è presente ed importante; la giornata è scandita dalla preghiera, i mesi sono segnati dagli avvenimenti religiosi importanti e l'anno scolastico è intessuto dei grandi momenti religiosi.

La scuola di S. Rita è una scuola parrocchiale pertanto ai bimbi e alle famiglie sono proposte, soprattutto in Avvento e Quaresima, le iniziative di impegno della comunità Parrocchiale.

Quest'estate ho avuto modo di visitare, ad Amiens, nel nord della Francia, la casa di Jule Verne, scrittore che ha acceso la fantasia nei bambini.

Diceva di lui il suo editore: **"Scrittore pieno di immaginazione, ha profondamente istruito creando un genere nuovo. Ciò che si promette sovente, ciò che si dona raramente: l'istruzione che diverte"**.

Sia questa l'attenzione di ogni docente e quindi anche della nostra scuola. Ci rincuora ciò che scrive una mamma: "Il primo giorno di scuola di mio figlio vidi delle scene pazzesche di bambini che, al contrario di ogni aspettativa, e in pieno inserimento, non volevano uscire da scuola per stare ancora a giocare con le maestre!!"

Anna Leporati

La nuova illuminazione del Santuario: dono prezioso dei fedeli di Santa Rita

Mercoledì 7 giugno è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione del Santuario realizzato grazie alle offerte dei fedeli raccolte con il Dono di Santa Rita del 2021.

Con il nuovo impianto di illuminazione sono stati raggiunti due obiettivi: il primo è stato quello di illuminare meglio la chiesa riducendo i consumi con l'installazione di corpi illuminanti di ultima generazione a luci a led. Il secondo è stato quello di mettere in risalto l'apparato iconografico del Santuario, fino ad oggi rimasto nascosto nell'ombra.

Lo studio illuminotecnico ha portato all'installazione di faretto in tre diverse direzioni garantendo un tipo di illuminazione diretta, verso il basso per illuminare banchi e navate, indiretta verso l'alto per mettere in risalto le volte e d'accento con puntamenti dedicati per mettere in risalto i particolari significativi (quadri, altare, crocifisso, ...). È stato inoltre eliminato l'effetto "abbagliamento" che caratterizzava le precedenti luci.

Il nuovo impianto è andato a sostituire il sistema di faretto risalenti agli anni novanta, mentre sono stati mantenuti i caratteristici lampadari in legno realizzati nel 1949 dall'artista Vincenzo Mussner di Ortisei, le lampade che coronano il presbiterio, risalenti agli anni Sessanta, le appliques in ferro

battuto degli anni Novanta e le sospensioni in vetro di Murano donate dai fedeli

Il Santuario così illuminato mette in risalto la bellezza delle volte e dell'intero apparato decorativo in esso contenuto. Si può inoltre riscoprire quale fosse la volontà del progettista, l'arch. Giulio Valotti, che non lasciando nulla al caso, progettò la chiesa dando ad ogni elemento un significato ben preciso che



trasmettesse l'insegnamento cristiano al fedele, che in esso si reca. Va ricordato che le decorazioni delle chiese sono sempre state il "catechismo per immagini", in quanto linguag-

gio accessibile a tutti.

Entrando in chiesa si incontrano alcuni santi, esempi da imitare e incoraggiamento per la nostra chiamata alla santità. Nelle navate laterali sono rap-

presentati i sacramenti, quali elementi fondamentali della vita del cristiano. La cupola ottagonale, essa stessa simbolo della resurrezione, è decorata con un percorso ascensionale verso Dio: è sostenuta da pilastri su cui sono rappresentate le virtù, al di sopra i simboli dei vangeli e i dottori della Chiesa, poi le beatitudini, che ricordano lo stile misericordioso che deve seguire il cristiano e al vertice la colomba dello Spirito Santo, forza e guida per elevarci a Dio. Giunti all'altare due grandi affreschi rappresentano l'Eucarestia e la Trinità.

I 250 angeli decorati sulle volte dorate costellate da 15000 stelle si uniscono al sottano popolo terreno e insieme ad esso partecipano alla celebrazione dell'Eucarestia, rappresentano l'unione tra cielo e terra.

Lo studio accurato del colore delle luci ha inoltre permesso di mettere in risalto i colori e le dorature, che impreziosiscono le volte.

La nuova illuminazione ha suscitato stupore in molte persone e negli stessi parrocchiani, che hanno riscoperto la bellezza, fino ad oggi rimasta nascosta, della propria chiesa.

Ad ottobre, con la ripresa delle visite guidate, un gruppo di volontari guiderà i visitatori alla scoperta delle opere contenute nel Santuario. Vi aspettiamo numerosi!

Lucia Paolino

Visite guidate al Santuario

Dopo il fermo imposto dalla pandemia, a ottobre riprenderanno le visite guidate al Santuario di Santa Rita, durante le quali si potranno scoprire la storia e le opere in esso contenute.

Il percorso di visita inizierà dall'ingresso della Cappella di Santa Rita in via Vernazza 38. Si partirà dalle origini per scoprire come e per quale motivo sia stato eretto un Santuario dedicato a Santa Rita in una zona allora periferica e poco abitata di Torino, e come dalla primitiva cappella, realizzata nel 1928, si sia passati alla costruzione dell'attuale Santuario monumentale.

Si passerà poi, in chiesa, dove ci

si soffermerà sulle opere degli artisti che in essa hanno operato e sull'apparato decorativo del Santuario, che il nuovo impianto di illuminazione, inaugurato a giugno, ha valorizzato. Verranno inoltre spiegate le scelte progettuali ed iconografiche legate al messaggio religioso che vogliono trasmettere. Le visite si svolgeranno il secondo sabato di ogni mese da ottobre a giugno, con partenza alle ore 15, eventuali variazioni di data verranno segnalate tempestivamente sul sito del Santuario. È necessaria la prenotazione presso la Segreteria entro il giovedì antecedente la visita.

Lucia Paolino





In queste pagine centrali vogliamo presentare alcune linee operative dei vari gruppi presenti in parrocchia, solo ciò che abbiamo riconosciuto o che ci appare come promettente, un “**germoglio**”. In questi mesi siamo stati invitati dal nostro Arcivescovo a mettere in atto una seria verifica del nostro modo di operare per “*ripensare il nostro modo di essere presenti ed esistere come comunità cristiana sul territorio*”. Siamo andati alla ricerca di germogli nuovi, di iniziative nuove che, come sottolinea il nostro arcivescovo nella lettera pastorale consegnata alla Diocesi il 13 luglio u.s., abbiano la caratteristica di essere “*belle ed avvincenti*”, che rispondano all’obiettivo di “*essere comunità viva, nella quale non solo si parla, ma si sperimenta davvero il Regno di Dio, di cui la Chiesa è come un germe. È il Signore, vivente in mezzo a noi, che ci chiede di essere cristiani gioiosi, a motivo di quella relazione con lui e tra di noi che ci è data di vivere e, dunque, testimoni credibili del fatto che vale la pena lasciare tutto e seguirlo. Lo sappiamo bene: questo mondo e questo tempo non sanno che farsene di cristiani stanchi, lamentosi, accidiosi, parte di un ingranaggio che si muove secondo la logica del “si è sempre fatto così”, forse senza neppure più sapere perché si fanno determinate cose...*”

Il nostro centro è Gesù

Perché ci sia una comunità cristiana è indispensabile che ci sia un ascolto costante della Parola di Dio, che non può essere ridotto a una conoscenza biblica di tipo intellettualistico, ma deve corrispondere a un ascolto di Dio che continua a parlarci in modo vivo e a chiamarci costantemente alla fede in Lui. E ci deve essere un nutri-

Quello che conta davvero

Verso il nuovo anno pastorale

mento costante, dal livello intellettuale a quello della orazione.

Ciò si può concretizzare in esperienze diverse, come percorsi di catechesi per ogni età, esperienze di preghiera, cammini di lectio divina, proposte di conoscenza della Scrittura che sboccino in un dialogo personale e comunitario con il Signore che parla...

A partire da questa certezza continueranno tutte le **iniziative formative rivolte agli adulti**. I gruppi di sposi, i gruppi famiglia continueranno ad incontrarsi una volta al mese di sabato sera per condividere la quotidianità della vita di coppia sotto lo sguardo di Cristo, per vivere un momento di convivialità.

L’**Azione Cattolica** di Santa Rita intende realizzare nell’anno pastorale 2023-24 la maggior parte delle attività in collaborazione, “camminando insieme”, dunque, con i diversi gruppi adulti della Parrocchia, e in particolare con il Circolo ACLI, il gruppo “Già giovani” e il GVV, nonché,



secondo i casi, con l’Azione Cattolica diocesana, l’Ufficio della Pastorale sociale e del lavoro di Torino e del Piemonte, il “Centro studi Giorgio Catti”, enti pubblici ed associazioni del territorio. Anche a tali fini sarà dedicata la Festa dell’Adesione dell’AC di Santa Rita dell’8 dicembre 2023.

Dalla verifica fatta con le catechiste dell’**iniziazione cristiana**, si sottolinea che un germoglio da coltivare sempre di più è la collaborazione con i giovani animatori, gli “aiuto catechisti”. Certamente la presenza

di ragazzi giovani, gioiosi, entusiasti non rappresenta solo la possibilità di inserire nella programmazione attività diverse, coinvolgenti ma è una splendida testimonianza per i bambini ed i ragazzini. E’ vero che i numeri spesso sono insignificanti ed i dati statistici sono freddi ma il fatto che la stragrande maggioranza dei bambini che ha frequentato l’anno di preparazione alla Messa di Prima Comunione abbia poi partecipato ad Estate Ragazzi e addirittura



ra ai campi estivi è per noi un dato molto significativo.

Un altro gruppo che mette sicuramente al centro Gesù è quello della **scrittura di icone**. E’ una realtà che cresce numericamente e le partecipanti (l’unico uomo è il nostro valido maestro, il diacono Stefano Bosco), con il passare degli incontri acquisiscono un po’ più di sicurezza e quindi il desiderio di cimentarsi in lavori sempre più complessi. Poiché la lettura delle icone è anche un momento di catechesi e di preghiera, il nostro maestro ha programmato una mostra per il periodo pasquale con conferenze che aiutino la lettura delle opere.

Dobbiamo curare l’Eucaristia

Ma perché si possa parlare di comunità cristiana è anche indispensabile che ci sia incontri nel giorno del Signore nella celebrazione eucaristica e che si viva la festa di questo incontro e di questo giorno.



già dimostrate interessate alla partecipazione in prima persona, altre saranno coinvolte nella fase dell'allestimento. Come dice il parroco, questo è un gruppo sempre in movimento e l'affiatamento tra i partecipanti ci stimola ad offrire proposte nuove e coinvolgenti.

È cibandoci di Lui che noi diventiamo una cosa sola con Lui e tra di noi. E per rimanere quello che siamo, abbiamo bisogno ogni domenica di nutrirci della vita che ci offre Cristo.

Sempre vivo l'impegno dei vari gruppi operanti nel settore liturgico. Lo scorso anno pastorale si è data particolare cura alla messa delle ore 10.30: la messa delle famiglie con il momento aggregativo seguente.

Sono nate splendide collaborazioni tra catechisti, il maestro Omar che ha curato il nuovo coro dei bambini, le famiglie impegnate nelle letture, nell'offertorio, i giovani animatori per il momento aggregativo dopo la Messa, le famiglie che si sono preoccupate del Coffee Break... si continuerà con sempre maggiore attenzione affinché l'azione catechistica sfoci nella partecipazione alla messa domenicale e crei legami con la vita della comunità parrocchiale.

Ciò che nasce dall'ascolto costante della Parola e dalla celebrazione eucaristica è una fraternità che deve essere reale, nel senso che ci fa fare l'esperienza concreta del sentirci in cammino con altri, di percepirci responsabili della loro fede e interpellati dai loro bisogni, di qualunque genere essi siano.

In quest'ottica si inserisce il momento aggregativo denominato "Il sabato del villaggio". Dopo la pausa forzata del Covid, l'appuntamento fisso mensile ha fatto sì che si siano inserite nuove giovani famiglie anche legate alla scuola dell'infanzia S. Rita.

Altra fraternità realmente vissuta è quella che si percepisce nel gruppo **Già giovani**. Il bisogno principale dei partecipanti (soprattutto donne) è quello di passare qualche ora in compagnia e l'appuntamento del giovedì pomeriggio è particolarmente atteso. Oltre alle varie iniziative ampiamente collaudate, con il prossimo anno inizierà una collaborazione con gli animatori delle ACLI. E' già in programma per il mese di dicembre l'iniziativa "La biblioteca vivente". Alcune signore si sono

I ministri straordinari che portano la comunione ai malati segnalano che le richieste in parrocchia continuano ad arrivare e il fatto che i familiari di un malato e anziano o il malato stesso chiedano di poter ricevere la Comunione a casa è, per tutti noi, un segno importante del valore che ha l'Eucarestia (chiunque fosse interessato può richiedere presso la segreteria parrocchiale la visita di un sacerdote o di un ministro straordinario).

Il volto della Chiesa, la Carità

Infine, si tratta di crescere nella consapevolezza che tutte le nostre azioni caritative e sociali debbono essere il riverbero della carità e della fraternità che viviamo tra di noi.

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano (GVV) di Santa Rita si è interrogato sulle iniziative da proseguire, da iniziare, da rafforzare. Sicuramente la direzione sarà quella di proseguire e ampliare le collabo-

razioni con le realtà sociali del territorio, con le istituzioni sociali, con la Circoscrizione; lo scopo è di USCIRE dall'ambito strettamente parrocchiale per essere presenza sul territorio e, in questo modo, offrire percorsi di sostegno corretti e completi a quanti ci avvicinano per i loro bisogni. In quest'ottica stiamo lavorando con le Acli, a loro volta ben presenti in parrocchia, che forniranno un corso di formazione di base per assistenti familiari/colf; sulla base dei risultati, potremo valutare di stabilizzare negli anni questa formazione e attivare ulteriori collaborazioni. Contemporaneamente diversi soci del Gruppo seguono il corso sui "Servizi per il lavoro", che la parrocchia e la Diocesi hanno organizzato. Sempre in ambito di collaborazioni, su iniziativa della sede torinese del Volontariato Vincenziano, ci stiamo coordinando con i GVV di tutta la zona Sud/Sud Ovest per meglio scoprire, capire e poi affrontare insieme le povertà del nostro territorio. Con questi gruppi seguiremo anche un cammino di formazione, due incontri, tra quelli programmati, si terranno presso la nostra Parrocchia. Tutte queste iniziative non vogliono però essere un sovrappiù, ma un modo per rafforzare ed affrontare meglio il cuore del nostro impegno: l'ascolto e la vicinanza alle persone fragili, con l'obiettivo di accompagnarle verso la ripresa dell'autonomia.

Anna Leporati

Tutte le parti del testo scritte in corsivo sono tratte dalla Lettera pastorale di mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, sul futuro delle Chiese di Torino e Susa Dall'Arcivescovo, 13 luglio 2023 QUELLO CHE CONTA DAVVERO.



Iscrizioni al catechismo anno 2023 - 2024

Invitiamo i genitori ad una riunione preliminare; solo al termine dell'incontro sarà effettuata l'iscrizione al catechismo.

Martedì 26 settembre ore 18 **anno B**

Mercoledì 27 settembre ore 18 **anno C**

Giovedì 28 settembre ore 18 **anno D**

Venerdì 29 settembre ore 18 **anno E**

Sabato 30 settembre ore 10.30 incontro **di recupero per tutti** coloro che non hanno potuto partecipare in settimana.

I genitori dei bambini che iniziano il cammino catechistico (**anno A**) sono invitati ad un incontro preliminare martedì 3 ottobre ore 21 oppure giovedì 5 ottobre ore 18.

Tutti gli incontri si terranno in via Vernazza, 26



[continua da pag. 1]

Un imperativo etico per: a) attuare politiche del lavoro con al centro la persona e la dignità umana; b) ottimizzare gli strumenti atti a favorire l'incontro sul territorio tra l'offerta di lavoro delle persone e la domanda di lavoro dei datori di lavoro; c) agire perché i giovani, fin dal primo ingresso nel "mercato del lavoro", abbiano un lavoro "decente e dignitoso", non uno qualsiasi. In materia di lavoro è encomiabile l'azione svolta dalle Pastorali diocesane sociali e del lavoro e dalle aggregazioni laicali, in specie le ACLI presenti in Parrocchia con il patronato e con proposte di iniziative di formazione. Rilevante è anche l'attività di "soccorso" del Centro di ascolto della nostra San Vincenzo. Il tema in oggetto nei suoi vari aspetti è di un rilievo tale da aver richiesto il contributo, in forma di intervista, a due persone di assoluta esperienza e professionalità, la **Dr.ssa Melina Murabito**, Funzionaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "Sistema Informativo e Politiche per l'Occupazione", collocata nell'ambito del Servizio Lavoro della Città di Torino, e il **Dr Alessandro Svaluto Ferro**, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino. Conclude una preziosa "testimonianza" di **Agnese Ranzani**, Presidente del GVV di Santa Rita.

L'intervista alla Dr.ssa Melina Murabito.

"Dr.ssa Murabito ci parli in primis della sua attività". "Mi occupo da diversi anni di servizi e progetti inerenti alle politiche attive del lavoro, finalizzati a migliorare l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro, tra questi, fin dal suo avvio, il Centro Lavoro Torino (in sigla C.L.T.), oltre a altri sportelli per il lavoro cit-

Il lavoro cerca lavoro

Strumenti sul territorio per l'incontro tra domanda e offerta e per l'accompagnamento al lavoro

tadini. Mi occupo dei rapporti con le Circoscrizioni sui temi del lavoro, partecipando ai relativi Tavoli. Nel merito confermo, come per altro noto, che anche presso la Circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Sud e Nord), nella sede di Strada Comunale di Mirafiori 7, opera da inizio giugno una sportello decentrato del C.L.T.". **"Ci illustri allora cosa sia il C.L.T."** "Il C.L.T. è un servizio gratuito della Città rivolto alle persone in cerca di occupazione e alle piccole imprese. La gestione operativa è affidata, a seguito di gara d'appalto, a operatori di Agenzie per il Lavoro accreditate; il Comune, tramite il Servizio Lavoro, svolge le azioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività. Alle persone, giovani e adul-



te, il servizio offre un supporto nella ricerca del lavoro, tramite attività di orientamento individuale e/o di gruppo, aiuto nella redazione del proprio curriculum, consigli sulle modalità di ricerca del lavoro, ecc. Alle imprese, soprattutto di piccola dimensione, il Centro offre servizi di informazione e consulenza per la ricerca e selezione del personale e sulle opportunità di sviluppo". **"Ci risulta che il C.L.T. sia un servizio presente in Città ormai dal 2004"**. "E così. Esso è nato grazie ai finanziamenti del Programma Europeo Urban 2, destinato alla riqualificazione di una parte del territorio di Mirafiori Nord. La sua sede storica per molti anni è stata quella di Via Carlo Del Prete 79. A dicembre 2022, per ottimizzare in maniera più efficiente l'utilizzo degli spazi, la sede principale

è stata spostata nei locali in cui sono anche presenti gli altri uffici del Servizio Lavoro, in via Braccini 2. Allo stesso tempo, con l'obiettivo di avvicinare i servizi ai cittadini, soprattutto nelle aree più periferiche della Città, è stato avviato un dialogo con le Circoscrizioni per individuare spazi idonei a ospitare parte dei servizi del Centro Lavoro anche presso le loro sedi. La Circoscrizione si è mostrata molto interessata al servizio mettendo a disposizione locali in cui insediare. Oltre che nel territorio della Circoscrizione 2, nella citata sede di Strada Comunale di Mirafiori 7, sono stati attivati sportelli decentrati del C.L.T.), anche presso le Circoscrizioni 4 e 5". **"Insomma si può parlare di una "rete" costituita dalla Città,**

che operano in tale ambito, al fine di migliorare l'offerta integrata delle attività e dei servizi utili alle persone in cerca di occupazione. **Dr.ssa Murabito le chiediamo, infine, a beneficio dei lettori del Notiziario di specificare "il dove, i n. di telefono e gli orari degli sportelli"**. Lo sportello della Circoscrizione 2, come detto, è in Strada Comunale di Mirafiori 7, tel. 01101135023, con i seguenti orari di apertura: martedì 9.00-13.00, giovedì 14.00-17.00. Per la Sede centrale di via Braccini 2, questi i recapiti telefonici: 01101134245 - 01101134250 e gli orari di apertura: lunedì 9.00-13.00 e 14.00-18.00, martedì 9.00-13.00, mercoledì 9.00-13.00 e 14.00-18.00, giovedì e venerdì 9.00-13.00. E-mail: centrolavorotorino@comune.torino.it e <http://www.comune.torino.it/centrolavorotorino/>".

L'intervista al Dr Alessandro Svaluto Ferro.

"Illustraci il tuo profilo professionale". Da ottobre 2017 sono direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del lavoro e Vicepresidente della Fondazione don Mario Operti (ente strumentale della Diocesi che si occupa di lavoro, microcredito e casa), con cui collaboriamo". **"Per quale ragione il vostro Ufficio avan-**



insieme alle Circoscrizioni, attraverso l'attivazione di sportelli decentrati del Centro Lavoro?" "Certo. Attivando gli sportelli la Città si pone l'obiettivo anche di promuovere sinergie con le scuole, gli enti di formazione professionale, con le organizzazioni dei datori di lavoro, le associazioni

za la proposta del "Servizio per il lavoro" (in sigla SpL) a Parrocchie e Unità Pastorali?". "C'è necessità che le comunità cristiane avvertano la dimensione del lavoro come parte integrante dell'evangelizzazione. L'esperienza del lavoro va considerata a pieno titolo un ambito educativo,

diventando così, insieme alle altre dimensioni, parte importante dei progetti pastorali. Le Parrocchie sono, d'altronde, per loro natura un nodo cruciale per chi si trova in difficoltà. Pertanto desideriamo continuare e potenziare il cammino degli SpL nelle comunità territoriali, sostenendo Parrocchie e UP ad aprire un "presidio", che si mostra come un valore aggiunto, in tempi di profondo cambiamento del mondo del



lavoro". **"Cosa sono, dunque, gli SpL?"** "Sono sportelli di ascolto, accompagnamento e orientamento – operanti nel modo più professionale possibile – di persone in cerca di lavoro o opportunità formative. Si consideri che l'abbandono della ricerca del lavoro risiede anche nel vivere la "cosa" in solitudine. L'azione di accompagnamento è carità autentica, esempio di manifestazione fraterna, concreta dei cristiani dell'amore di Dio, offrendo alle persone, senza sostituirsi a esse, strumenti per il loro posizionamento nel mercato del lavoro e per accrescerne l'occupabilità. Un SpL può entrare in una rete territoriale già presente, fatta di enti pubblici e associazioni favorendo la conoscenza di opportunità a chi è alla ricerca di un lavoro. A oggi il SpL è presente in 20 parrocchie della diocesi, collegate fra esse attraverso un coordinamento svolto dall'Ufficio che promuove la formazione di base e permanente in collaborazione con enti e persone esperte nel settore tecnico e pastorale e che attiva spazi di confronto sul vissuto del servizio. Ogni Servizio è gratuito ed è gestito da volontari di Parrocchie o UP opportunamente formati per tale compito". **"Presso i locali della nostra Parrocchia è in attuazione un Percorso per nuovi volontari degli SpL da te coordinato..."**. "E' così. I partecipanti al

Percorso sono 20 in rappresentanza delle Parrocchie di Santa Rita, Natale del Signore, San Giulio d'Orta, Divina Provvidenza, Santi Pietro e Paolo, tutte di Torino. Il Percorso è articolato in da diversi incontri. Il primo si è tenuto il 17 giugno ed è stato caratterizzato dalla relazione di Don Antonio Sacco, Vice Rettore del Seminario Maggiore e Docente all'ISRR, dal titolo *Le ragioni teologiche e pastorali per l'impegno ecclesiale nel mondo del lavoro*, dalla relazione del Dr Gianfranco Bordone, del Dipartimento di Culture, Politica e Società Università di Torino e da un intervento, seguito da un laboratorio con lavoro di gruppo, della Psicologa Dr.ssa Susanna Bustino. Il 2° incontro tenutosi il 5 luglio è stato incentrato su una relazione del Dr Giorgio Vernoni, ricercatore di IRES Piemonte. Il 3° e il 4° incontro sono previsti rispettivamente sabato 23 settembre e mercoledì 4 ottobre sempre a Santa Rita. Permettimi, terminando, di sottolineare il compito rilevante dei volontari degli SpL nel promuovere l'animazione comunitaria di Parrocchie e UP sui temi sociali e del lavoro, creando occasioni di riflessione e preghiera, il tutto con una particolare attenzione al mondo giovanile". Come anticipato concludiamo l'articolo con le parole di Agnese Ranzani, una testimonianza preziosa, la sua, in direzione della "caratterizzazione" dello SpL nella nostra Parrocchia: "Già negli anni '80 suor Enrica si occupò di trovare possibilità di lavoro per le donne che cercavano un modo per mantenere le loro famiglie. All'epoca non esistevano 'uffici del lavoro', 'agenzie interinali' e le figure della "collaboratrice domestica" o della "badante"... si trattava solo di "donne delle pulizie". Nel tempo la nostra suora ha sempre cercato di offrire indicazioni di possibili contatti alle persone con tali capacità. Quando lei è tornata alla casa del Padre il GVV non ha voluto disperdere questa possibilità di "soccorso". Abbiamo perciò proseguito a incontrare e ascoltare le donne che si offrono per servizi domestici e agli anziani, indicando loro le strade più idonee per la ricerca di occupazione, le possibilità offerte dal territorio e anche i percorsi di formazione da seguire per migliorare le proprie posizioni e capacità. In questi e in ogni altro caso di incontro ed ascol-

to di persone in situazione di precarietà lavorativa il GVV fa tesoro dell'esperienza maturata mai svolgendo attività diretta di mediazione tra domanda e offerta lavoro e piuttosto accrescendo il suo operare nell'ambito della rete del territorio

costituita da attori pubblici ed associazioni in grado di sostenere il percorso di autonomia e integrazione delle persone nel mercato del lavoro".

Dino Cassibba

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornata
al 05/09/2023

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

7. RIZZO Mary Jane 8. CORONEL URBINA Giorgia Antonella 9. PADUANO Virginia 10. SBROLLI Mattia 11. GUSMANO Filippo Mario 12. PERINZANO Marta 13. CAVALIERI Beatrice 14. DE GIOVANNINI Vittoria Maria 15. ZEOLI Cecilia 16. PATRONO Vittoria Alba 17. SILVI Diego 18. ROTONDO Greta 19. BARBERA Michael 20. D'ACRI Natalie 21. GESUALDO Emanuele 22. PETTENO' Roberto Mario 23. CORBO Lucia Clara Maria 24. GIANDINOTO Elisabetta 25. MANCUSO Ludovica Sole 26. POLLIFRONE Matteo 27. MAFRICA Beatrice 28. INCANDELA Ginevra 29. CORTIELLO Christian 30. BUSICCHIA Soleil 31. SANTUCCI Emilia Sofia

Hanno consacrato il loro amore con il Matrimonio

2. VALERIO Mauro e MACCHERONI Simona 3. FORCELLI Michele e LOCORATOLO Romina 4. WEBEL Lukas e BAGLIVO Federica 5. BELSANTI Giorgio e RACANO Linda 6. FOIS Jacopo e MARTINELLI Silvia 7. RACIOPPI Michael e LABARBUTA Martina 8. BERTINO Marco e GIACCARDI Federica

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

77. MELI Nunziata ved. Giudice 78. FIORAVANTI Silvana in Bava 79. COTTICA Loredana ved. Melloni 80. PAVIA Salvatore 81. PADRONI Paola ved. Chareun 82. TESTAI Liliana ved. Astori 83. RUSSO Antonietta in Occhiogrosso 84. ZICHELLA Vincenza ved. Esposito 85. D'ANGELO Ciro 86. COZZANTI Verbena ved. Padroni 87. MOLANDRINO Michelina ved. Togliatti 88. DEL GROSSO Michelina in Moschetta 89. CANALE Massimiliano 90. BELLEZZA Adriana in Cecchin 91. PAGGI Cloe 92. GRAVINA Concetta ved. Carlone 93. MURGIA Gerolamo 94. RICCIUTO Francesco 95. SORGIOVANNI Alessandro 96. LOPEZ PEREZ Claudia 97. MONTILII Remo 98. SOMMA Giovanna ved. Navone 99. COLETTA Caterina ved. Emanuele 100. LABARILE Maria in Colamonic 101. BONAMICO Cristina 102. KOVACIC Djurdja in Gilestro 103. FERRARIS Cesare 104. SANTALUCIA Gianfranco 105. TAMBORRINO Pasquale 106. BUONOCORE Elisa in Cimò 107. MILLONE Francesca ved. Avalle 108. GALLO Vincenzo 109. LA GROTTA Lucia in Liberti 110. PULCIANO Benito 111. VAIRA Aldo 112. SIMONIELLO Grazie ved. Lizzi 113. GALLINA Giovanni 114. BERTOLINO Franca ved. Brunetti 115. SBLENDORIO Nicoletta Ved. Cecere 116. MOIO Antonietta ved. Greco 117. DI GIACOMO Domenico 118. MITOLI Ida ved. Pepe 119. VILLANI Imelde ved. Patrito 120. MALLARINO Paola 121. LONGO Giovanni 122. CIAMBELLOTTI Alberto 123. VISCIO Antonio 124. BASSO Antonietta ved. Montagna 125. Gramaglia Maria ved. Carello 126. ODDONE Elda ved. Paleari 127. DELPERO Domenica ved. Martini 128. BELLOMO Lucia ved. Alfè 129. BELLEZZA Giovanna ved. Mautino 130. LOSAPIO Angela ved. Valori 131. MORETTI Pierina ved. Repetto 132. RODDA Renato 133. PONTREMOLI Luigia ved. Guelfo 134. FERRERO Franca ved. Riscica 135. MANFREDI Giuseppe in Mahu 136. DE FRANCESCHI Andrea 137. MARTINENGO Vittorina in Guglielmotto 138. BENEDETTO Rita ved. Origlia 139. VIVIANO Agnese ved. Procinò 140. RIGGIO Nicasio 141. PEDROTTI Elisa ved. Cicala 142. BARBAGALLO Vincenzo 143. DEFILIPPI Anna Maria ved. Bonani 144. BARALE Walter 145. CUNIBERTO Luciano 146. GOIA Maria ved. Businelli 147. MORAGLIO Giuseppe 148. COIA Nicola 149. GARELLI Doride ved. Rinaldi 150. DI MASI Michele 151. LAMPIS Emilio 152. CIANCIARUSO Giovanna ved. Clemente 153. PRIORE Carmela ved. Perna 154. TOMATIS Erminia ved. Niccolò 155. GIUGNO Angelo 156. CARDONA Franco 157. MINEO Agata ved. Tesauro 158. ZAMMUTO Salvatore 159. OLIVERO Gian Carlo 160. ZOCCARATO Artenio 161. SUDARIO Giorgio Egidio 162. CARULLI Maria Maddalena 163. VIGNA Rosangela ved. Bergamasco 164. APRUZZESE Costanzo 165. TERENCE Leonello 166. MANISCALCO Olimpia ved. Giliardino 167. BENEDETTO Pieralda in Modena 168. PISSINIS Margherita in Cerano 169. ESPOSITO Vincenzo 170. DEMARTINI Luigina ved. Maina 171. BERTOLA Anna ved. Manfioletti 172. GIBERTI Giuseppe

Addio commosso a Mons. Ghiberti



La mattina di sabato 2 settembre all'età di 88 anni si è spento Mons. Giuseppe Ghiberti, storico collaboratore del Santuario di Santa Rita fin dal 1963. Era ospite da qualche mese della Casa del Clero di Torino, dove si era trasferito quando l'aggravarsi della malattia aveva imposto il ricovero, e dove è stato accompagnato con grande competenza e sollecitudine dalle suore e dal personale della Casa.

Mons. Ghiberti era nato il 16 settembre 1934 a Murello (CN) ed era stato ordinato il 29 giugno 1957. Stimato docente di Sacra Scrittura, fu presidente della Commissione diocesana per la Sindone dal 1996 al 2013, divenendone in seguito presidente emerito. Per molti anni seguì le vicende del Sacro Telo, curando la preparazione, pastorale e organizzativa, delle Ostensioni del 1998, 2000 e 2010, facendo

parte del Comitato preparatorio.

L'arcivescovo mons. Roberto Repole nell'omelia pronunciata in occasione delle partecipate esequie tenutesi a Santa Rita il 5 settembre ha detto: «Mons. Ghiberti sapeva di essere un figlio di questa Chiesa, un credente in questa Chiesa, un pastore a servizio di questa Chiesa. Mi piace pensare che oggi quel Signore lo accolga, che accanto a lui ci sia Maria la madre di Cristo, ma anche la sua mamma che amava così tanto, e dietro uno stuolo infinito di amici che ha conosciuto; e che da lì continui ad essere l'uomo che abbiamo amato, il prete che abbiamo apprezzato, il maestro impareggiabile che è stato per tutti noi».

Maurizio Versaci

La GMG a Lisbona

Sono stati oltre 1 milione e mezzo i partecipanti a questa XXVII edizione della GMG che si è svolta ad agosto a Lisbona, 60 mila i giovani italiani; tra questi i quasi 1500 giovani delle diocesi di Torino e Susa (tra cui 20 ragazzi

della parrocchia di Santa Rita accompagnati dal parroco don Mauro) che insieme alle altre diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno composto un grande gruppo di 4500 partecipanti.



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it
E-mail ufficio parrocchiale: ufficioparrocchiale@srita.it
E-mail parroco: parroco@srita.it
Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:
feriali ore 7,00 / 12,00 – 15,00 / 19,30
festivi ore 7,00 / 13,00 – 15,00 / 22,30

Sante Messe nei giorni:
feriali ore 7,15* – 8,00 – 10,00 – 17,00* – 18,30
prefestivi ore 7,15* – 8,00 – 10,00 – 18,30
(solo quest'ultima ha valore festivo)
festivi ore 7,30 – 9,00 – 10,30 – 12,00 – 16,00* – 18,00 – 19,30 – 21,00

* S. Messe che verranno celebrate a partire da Domenica 24 settembre

Confessioni nei giorni:
feriali ore 9,30 / 11,30 – 16,00 / 18,00
festivi ore 9,30 / 12,30 – 16,00 / 20,00

Pregiera del Rosario nei giorni:
feriali ore 16,30 (nel periodo estivo alle ore 17,00)
prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:
venerdì ore 19,00 / 21,00 (sospesa nel periodo estivo)

RECEPTION - SEGRETERIA - SHOP

(ingresso da Via Vernazza 38)

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:
da lunedì a venerdì ore 8,00 / 12,00 – 15,00 / 18,30
sabato ore 8,00 / 12,00

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio

UFFICIO PARROCCHIALE

(ingresso da Via Tripoli 61)

Lunedì-mercoledì-venerdì:
dalle ore 17,00 alle 19,00.

Per documenti e informazioni scrivere a:
ufficioparrocchiale@srita.it

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)

lunedì e mercoledì ore 16,00 / 17,30

venerdì ore 9,30 / 11,00

Tel. 347 5285940 - s.rita@gvvpiedmonte.org

Verifica gli aggiornamenti sul sito www.srita.it



Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita". Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 – Torino.

Direttore responsabile: Maurizio Versaci.

Redazione: mons. Mauro Rivella, Giorgio Agagliati, Dino Cassibba, Anna e Laura Leparati.

Foto: Omar Caputi, Sajmir Dakavelli, Luigi Esposito, Maurizio Forneris, Clotilde e Lucia Paolino, Osvaldo Pirchio, Antonio Raimondo, Luca Ucci e archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Maurizio Forneris.

Stampa: S.G.I. Società Generale dell'immagine Srl, Via Pomaro 3 Torino.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.